

SENZA ULTERIORI INTOPPI LA PRIMA GIORNATA DI SCUOLA IN VALBORMIDA

# Cairo, la maestra sciopera Venti bambini tornano a casa

L'adesione della docente alla protesta manda a pallino l'organizzazione del plesso. Ma per gli altri 1.100 alunni nessun problema

Luisa Barberis / CAIRO

L'insegnante sciopera e il primo giorno di scuola slitta per una quinta elementare dell'Istituto comprensivo di Cairo. Grembiule stirato e zaino in spalla, gli studenti erano pronti a entrare in classe, ma la prima campanella è stata accompagnata da una comunicazione di servizio, che ha costretto i genitori a riportare a casa i bambini tra un misto di rabbia e delusione. La maestra che avrebbe dovuto garantire le prime ore di lezione ha aderito allo sciopero indetto dall'Anief e non si è presentata. «Avevamo inviato alle famiglie l'avviso di rito sugli scioperi – spiega la dirigente scolastica Elisabetta Di Scanno – Questa mattina abbiamo effettuato le verifiche e la referente del plesso ha avvisato che non era possibile far entrare gli studenti, perché non c'era vigilanza. In condizioni diverse avremmo potuto arginare la situazione, ma trattandosi delle prime ore di lezione non è stato possibile avviare le lezioni». Il Comprensivo cairese è il più grande della Valbormida con circa 1.100 alunni e i



Sopra, l'abbraccio dei ragazzi del Patetta prima dell'ingresso. Sotto Giulia Ragn e Andrea Siri

problemi hanno interessato solo una ventina di studenti. Nel resto del territorio il primo giorno è scivolato via senza grossi intoppi. «Non vedevamo l'ora di tornare in presenza», hanno raccontato Andrea Siri e Giulia Ragn, studenti dell'Istituto tecnico "Patetta" di Cairo. «Abbiamo avuto adesioni minime allo sciopero e che non hanno avuto alcuna ripercussione sull'attività didattica – spie-

ga la dirigente Monica Buscaglia - Siamo sempre in attesa della seconda tornata di nomine dell'ufficio scolastico per colmare anche alcune carenze di organico, ma siamo già riusciti a garantire i sei moduli del mattino. I pomeriggi inizieranno da ottobre». Emozione anche per gli studenti del Liceo Calasanzio, che si sono ritrovati in piazzetta prima di accedere in classe. —